

**LA BACHECA ON LINE** 20 marzo 2008

**Imperator: l'ultimo eroe di Roma antica**

Un romanzo quello di Giulio Castelli, edito dalla Newton Compton Editori, capace di fondere la passione della letteratura con il rigore della storia

Probabilmente il nome di Giulio Valerio Maggiorano non vi dirà molto, a meno che non siate degli studiosi di storia romana. Non ha dalla sua parte le grandi conquiste di Cesare, non gli appartiene la follia di Nerone, né la risolutezza di Costantino. Eppure quest'uomo ha avuto salde nelle sue mani le sorti del mondo, in una delle epoche più travagliate che memoria umana ricordi. È Giulio Castelli a rendere giustizia a questa grande figura di condottiero, divenuto poi imperatore, la cui intraprendenza è direttamente proporzionale al livello di crisi raggiunto dalla società che lo circonda.

I barbari spadroneggiano nelle campagne, beffandosi della legge, la religione cristiana sbanda verso derive fondamentaliste, il valore civile è svenduto per poco denaro. Siamo lontani dai grandi fasti imperiali, Roma si mostra come un gigante dai piedi d'argilla: pronta a ruzzolare sotto i colpi del destino. Eppure Giulio Valerio Maggiorano, di cui seguiamo la maturazione da fanciullo ad uomo, intuisce quali siano i mali che la affliggono e prova a somministrare la cura giusta. Suo malgrado scoprirà che avere una visione lucida e precisa del reale, e la stessa carica che ricopre, non basteranno ad arrestare la marea. Il suo personaggio è glorioso ma pur sempre umano. La lezione che ci impartisce è questa: un individuo, per quanto influente sia, non può cambiare da solo le sorti del mondo. Neanche se è l'imperatore. L'ultima opera di Castelli è un finissimo lavoro di ricerca e documentazione. Nonostante traspaia ad un occhio attento la ricostruzione storica sottesa alla narrazione, il ritmo del romanzo non ne risente minimamente. Le pagine scivolano via una dopo l'altra con velocità e una volta ultimata la lettura avremo la sensazione di aver appreso una solida morale. È utile per approfondire la memoria di un'epoca storica affine alla nostra e contemplare la vita di un eroe dimenticato. In un periodo in cui di eroi se ne sente con forza la mancanza.

Francesco Nobile